



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "NELSON MANDELA"

Infanzia, - Primaria - Secondaria di 1° grado
Via dei Torriani, 44 – 00164 Roma Tel. 0666000349
Cod. Mecc. RMIC8FW00E – C.F. 97712890587

rmic8fw00e@istruzione.it - www.icnelsonmandela.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "NELSON MANDELA"-ROMA
Prot. 0003936 del 19/07/2024
IV (Uscita)



PIANO PER L'INCLUSIONE **a.s. 2024-25**

delibera del Collegio dei Docenti n. 60 del 26/06/2024
delibera del Consiglio d'Istituto n. 162 del 27/06/2024

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

FINALITA'

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. Il quadro normativo ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" di Roma si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre disagi formativi ed emozionali;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Municipio, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- Definire e realizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.



“Quando perdiamo il diritto di essere diversi, perdiamo il privilegio di essere liberi” (C.E.Hughes)

Analisi del contesto

Inserito nel Municipio XII di Roma Capitale, l'I.C. Nelson Mandela" costituisce, in molti casi, l'unica possibilità di sviluppo e di crescita per molti alunni, soprattutto quelli che evidenziano difficoltà di apprendimento e di inserimento.

Dall'a.s. 2022-23 è stata fatta, attivando il processo di autovalutazione e valutazione dell'istituto, un'attenta analisi della situazione degli alunni, dei bisogni emergenti e sono state promosse numerose iniziative per rendere la scuola sempre più inclusiva e contribuire al superamento delle difficoltà degli alunni e delle famiglie. Tale analisi (questionario INDEX) ha consentito di disegnare la mappa dei bisogni e delle situazioni critiche, rispetto alle quali promuovere iniziative curriculari ed extracurriculari per garantire a tutti l'inclusione.

Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV 2022/2025) è emerso che "La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento".

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. In linea di massima le attività realizzate per l'inclusione degli alunni che presentano difficoltà di vario genere sono efficaci. Anche se risultano essere qualitativamente buone, necessitano di miglioramenti.

Il rispetto e l'accettazione della diversità culturale sono ampiamente promossi, ma non è abbastanza. Sono necessarie collaborazioni con Enti esterni, Associazioni e un coinvolgimento maggiore di docenti nei percorsi formativi indispensabili per favorire appieno il processo di integrazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – a.s. 2023/2024	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
N° minorati vista	1
N° minorati udito	2
N° Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	
N° DSA	63
N° ADHD/DOP	10
N° Borderline cognitivo	6

N° Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
N° Socio-economico	4
N° Linguistico-culturale	12
N° Disagio comportamentale/relazionale	5
N° Altro	10
Totali	163
18% su popolazione scolastica	912
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione o diagnosi sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Strategie di analisi e modificazione del	Sì

	Comportamento	
Docenti tutor/mentor		Sì
Organico di potenziamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
animatore digitale – referente Cyberbullismo	Supporto ai docenti/studenti/famiglie	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro: PON Insieme si cresce	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione /	NO

	laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione per il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Considerando le azioni messe in atto nell'ultimo triennio (evidenziate nel RAV), il bilancio complessivo che si può trarre può essere così schematizzato:

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	

Altro: Accorgimenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche	X				
Altro: Presenza di locali utili allo svolgimento di attività laboratoriali e multimediali		X			
Altro: Coinvolgimento dei docenti curricolari			X		
Monte ore assegnato rispetto alle esigenze didattico educative dell'alunno.		X			
Altro: Coordinamento scuola/cts/cti	X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Questa situazione generale, vista anche la notevole presenza nella scuola di alunni BES (con disabilità, DSA e stranieri e alunni con difficoltà di apprendimento e di socializzazione per motivi economico-sociali-culturali delle famiglie di origine) e alcuni limiti, di varia natura, presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia, ha determinato, durante l'arco del triennio, l'individuazione di nuove priorità e traguardi collegati all'inclusione esplicitati nel Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 (scuola in chiaro). Le azioni esplicitate nel PTOF dovranno essere realizzate intervenendo sul piano curricolare ed extracurricolare, progettando e realizzando percorsi specifici anche a classi aperte, aprendo il più possibile la scuola nelle ore pomeridiane e organizzando attività motivanti e inclusive, anche con il contributo di Associazioni, Enti presenti sul territorio e attingendo a risorse europee e regionali per l'inclusione e l'integrazione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico (2024/2025)

L’istituto Comprensivo “Nelson Mandela” di Roma con il presente Piano si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. Pertanto:

- è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione;
- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento.

A tal fine, l’Istituto intende:

- creare un clima di accoglienza per facilitare l’ingresso a scuola degli studenti, sostenere la socializzazione e l’adattamento nel nuovo ambiente scolastico;
- sostenere gli alunni di cittadinanza non italiana nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al proprio processo di apprendimento oltre a stimolare l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive condivise attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante nonché qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curriculum;
- centrare l’intervento educativo e didattico sulla classe in funzione dell’alunno.

Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Destinatari.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio economico, svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

Per l’anno scolastico 2024/2025 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'organizzazione generale dedicata al processo di Inclusione vede coinvolte le seguenti figure alle quali sono affidati i compiti sotto indicati:

DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove i rapporti con il territorio, garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo ha il compito di formulare proposte destinate ai Consigli di Classe, Interclasse e intersezione per l'Accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali progettando modelli per percorsi comuni, individualizzati o personalizzati in cui si sviluppano competenze di socializzazione, apprendimento e, in genere, si riducano le difficoltà delle Aree compromesse.

Attività

1. Predisposizione di un modello PEI su base ICF come previsto dal Decreto Legislativo 66/2017 e dal D.M. n. 153/2023 (*Disposizioni correttive al D.l. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*) per elaborare le attività volte a promuovere il progetto di vita complessivo dell'alunno/a;
2. Predisposizione di un modello PDP: per riportare l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione.
3. Applicazione del Protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES allo scopo di migliorare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con difficoltà causate da altre motivazioni, anche di ordine sociale e relazionale.
4. Rilevazioni dei BES presenti nell'Istituto;
5. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
6. Elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusione), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

FUNZIONE STRUMENTALE BES/DSA – SOSTEGNO

Si occupa di:

- rilevare le certificazioni e le diagnosi;
- monitorare l'accoglienza e supervisionare la gestione degli alunni in difficoltà;
- offrire consulenza ai colleghi docenti e alle famiglie;
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- formulare proposte di lavoro per il GLI;
- elaborare le linee guida del PI;
- reperire e avviare all'uso corretto degli strumenti compensativi e dispensativi;
- procedere alla sperimentazione del protocollo di gestione ed accoglienza predisposto per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto.

A decorrere dal primo settembre 2021 è stata costituita una Commissione di supporto alle azioni specifiche della Funzione Strumentale.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Hanno il compito di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produrre verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definire i bisogni dello studente e gli interventi didattico-educativi mirati al recupero o al potenziamento di alunni BES;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con bisogni educativi specifici al contesto di apprendimento;
- elaborare e applicare il piano di Lavoro (PDP) e co-progettare con l'insegnante di sostegno il Piano Individualizzato (PEI);
- curare la documentazione nel rispetto della normativa in materia di Privacy (la tutela dei dati personali degli studenti);
- collaborare con scuola, famiglia e territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Hanno il compito di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- offrire supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- predisporre interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinare, elaborare e realizzare il piano di lavoro (PEI/PDP).

COLLEGIO DEI DOCENTI:

Provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovono l'inclusione.

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti:

- nel mese di giugno discute e delibera il PI e verifica i risultati ottenuti;
- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- approva inoltre l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione e per i progetti volti al miglioramento dell'integrazione ed inclusione.

ASSISTENTI EDUCATORI-ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Integrano la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

Sostengono l'alunno/studente nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini della sua effettiva partecipazione a tutte le attività scolastiche.

ALTRE PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

Docente coordinatore di classe:

- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- effettua il colloquio di accoglienza allo studente neoarrivato in Italia, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico culturale, con attenzione alla storia personale e scolastica, alla biografia linguistica, alle aspettative e ai desideri.

Collaboratori scolastici

Su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi. Tale compito è oggetto d'incentivazione.

Personale educativo

Provvede all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione.

Personale di segreteria

Cura la gestione della documentazione necessaria.

O.E.P.A.C.

L'operatore O.E.P.A.C. ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno con disabilità e ne facilita l'integrazione scolastica. Svolge le seguenti funzioni:

-Collabora con gli insegnanti, e con tutte le figure di riferimento dell'alunno, alla costruzione di un P.E.I. per l'integrazione, la socializzazione, in base al tipo di disabilità e alle caratteristiche del contesto di riferimento.

-interviene "per potenziare l'autonomia, i processi di apprendimento e l'inclusione dell'alunno con disabilità o in condizioni di svantaggio, in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo delle competenze del destinatario".

-integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), valorizzando i diversi ambiti di competenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le attività di sostegno e di recupero e quelle finalizzate all'integrazione degli alunni con BES sono parte integrante del progetto di Istituto e si raccordano con tutti gli obiettivi educativi e le mete formative generali.

Per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche ed operative, gli interventi formativi realizzati e/o fruiti in questo anno scolastico dalle figure dell'Istituto a vario titolo coinvolte nel processo di Inclusione e finalizzati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali e metodologie inclusive, sono stati i seguenti:

Attività di docenza:

Corsi di formazione:

1. Approccio metodologico: L'apprendimento (teoria e tecniche di intervento)
2. Comprendere lo sviluppo del bambino attraverso l'utilizzo di scale di sviluppo

3. Lo sviluppo del bambino con deficit visivo e uditivo: integrazione multisensoriale in età evolutiva
4. L'intervento educativo-abilitativo e lo sviluppo delle capacità comunicative nella pluridisabilità psicosensoriale. Lavorare sulle abilità sociali per favorire l'inclusione
5. Utilizzo dell'Aula Immersiva
6. Premesse alla didattica dell'educazione emotiva
7. TFA - Tirocinio di Formazione Attivo per gli alunni con disabilità per la scuola secondaria di I grado, VII ciclo, Università Link Campus Unilink - Roma
8. Il Docente Digitale
9. Sensibilizzazione alla cultura sorda
10. Corso LIS per la cultura sorda
11. La verifica finale del PEI e la quantificazione delle risorse
12. Didattica digitale con la C.A.A.
13. LIS con il gaming
14. Crisi e oppositività nell'autismo
15. PEI: come e cosa fare alla luce delle novità del DI 153 del 1° agosto 2023
16. Eliminare il Caos in Classe con il Casinometro
17. Eliminare il caos in classe: la gestione dei conflitti
18. Oltre i confini delle aule, i benefici pedagogici dell'Educazione all'Aperto.

Convegni:

1. La cattedra inclusiva per andare oltre
2. Comunicazione Aumentativa Alternativa e autismo: nuove prospettive.

Webinar:

1. Verso l'indipendenza: insegnare le autonomie di base
2. Piano educativo individualizzato adempimenti di fine anno
3. Organizzazione dei contesti di vita e di lavoro: come costruire ambienti terapeutici
4. L'autismo non è solo infantile: percorsi inclusivi quando l'età avanza
5. I disturbi del sonno nell'autismo: la parola all'analisi del comportamento
6. Dolore, autismo e disabilità: strumenti per valutare le condizioni di sofferenza in tutti i livelli di funzionamento
7. Binari divergenti: Autismo nella cultura di genere
8. Lo stile di relazione: un sostegno essenziale per le persone con disabilità
9. La valutazione e il trattamento della selettività alimentare: mangiare divertendosi.

Seminari:

1. WRW e IA: Eutop. IA. Emozioni e Inclusione: l'apprendimento felice nell'ora di antologia.

Sulla base di tale indirizzi formativi si prevede l'attuazione di ulteriori percorsi di aggiornamento, come pure saranno colte nuove opportunità formative su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Il piano di formazione e aggiornamento attualmente prevede incontri formativi/informativi organizzati dalla stessa funzione strumentale.

Adozione di strategie di valutazione/autovalutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione del Piano Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nell'Istituto, monitorando e valutando il livello di inclusione dello stesso; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le esigenze del soggetto.

Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Per gli altri BES si terrà conto del PDP.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti (vedi allegati al Protocollo di Valutazione) i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Dall'anno scolastico 2022/2023, l'Istituto ha introdotto la somministrazione del questionario INDEX volto a rendere la nostra comunità un ambiente sempre più inclusivo. I risultati raccolti da questa prima somministrazione rivelano un'elevata partecipazione da parte delle famiglie le quali manifestano ampia soddisfazione rispetto alle Culture, Pratiche e Politiche Inclusive adottate a scuola. I risultati sono pubblicati sul sito istituzionale <https://www.icnelsonmandela.edu.it/la-scuola/esiti-e-rilevazioni/>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

L'assegnazione dei docenti avviene secondo criteri definiti.

Nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi e in più:

- 1) favorire la continuità didattica (solo quando è possibile e quando non ci sono interessi didattico-educativi più importanti da tutelare e garantire);
- 2) distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo indeterminato, incaricati e supplenti, che non possono quindi garantire la continuità didattica;
- 3) assegnare docenti ad alunni, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
- 4) esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
- 5) situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;
- 6) nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (*Learning by Doing*);
- Attività per piccoli gruppi (*Cooperative Learning*);
- Tutoring;
- Attività individualizzata di apprendimento (*Mastery Learning*), sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Criteri orario sostegno:

- esigenze dell'alunno (ingressi posticipati, uscite anticipate) per terapie riabilitative o altro;
- equa distribuzione sugli ambiti disciplinari;
- distribuzione su cinque giorni;
- ove possibile non è prevista la copertura del sostegno su discipline quali IRC, inglese o altre da valutare;
- minimo due pomeriggi;

- l'orario può prevedere ore libere rispetto alla continuità del servizio, in funzione delle priorità didattiche dell'alunno.

In casi eccezionali e in assenza dell'alunno, il docente di sostegno può essere utilizzato per le sostituzioni dei docenti assenti preferibilmente nella propria classe assegnata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

È attiva una rete collaborativa tra la scuola, gli operatori sanitari e gli enti locali, che consente di predisporre condizioni organizzative, metodologiche e strategiche realmente inclusive, che generano opportunità per sperimentare il successo scolastico di tutti gli studenti. Va segnalata, tuttavia, la difficoltà di comunicazione e la quasi totale assenza di confronto con il TSMREE dell'ASL RM/3 di riferimento dell'utenza dell'Istituto, i cui operatori non partecipano generalmente GLO organizzati nemmeno attraverso una relazione o comunicazione telefonica. Negli ultimi mesi, inoltre, si riscontra il rilascio di Certificazioni di Integrazione Scolastica (CIS) in cui viene richiesta l'applicazione della L.170/2010 in sostituzione del sostegno didattico spettante agli alunni con disabilità per i quali l'INPS ha già riconosciuto il diritto di avvalersi dei benefici della L.104/92 art. 3 c.3. Il corpo docente, in alcune di tali occasioni, ha inviato delle relazioni dettagliate in merito alle difficoltà accademiche degli studenti riuscendo, soltanto in alcuni casi, ad ottenere un prolungamento momentaneo della richiesta del docente di sostegno.

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con i servizi sociali del Municipio XII e la cooperativa "Le Mille e una notte", in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione; si intende, inoltre, stipulare protocolli d'intesa con strutture sanitarie accreditate e Associazioni di volontariato (Tempo di scambi).

Collaborazioni esterne:

- Arma dei Carabinieri - Comando Stazione Gianicolense
- ASL RM3
- Direzione Socio Educativa Municipio XII Roma Capitale
- Associazione di promozione sociale "Semi di girasole"
- Associazione scientifico-culturale CENPIS ORION
- Centro AITA
- Centro ARCA- San Raffaele
- Centro Coes
- Centro di riabilitazione "Opera Don Guanella"
- Centro regionale "Sant'Alessio"
- Comune di Roma – XII Municipio
- Cooperativa "Agorà"
- Cooperativa "Le Mille e Una notte"
- Associazione volontariato "Tempo di scambi"
- Cooperativa "Mio fratello è figlio unico"
- Cooperativa "Domus" - CAA
- CRI – Croce Rossa Italiana
- Ente Anfass Roma ONLUS
- Fondazione Carolina
- Fondazione Santa Lucia IRCC
- Università Link Campus Unilink

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli allievi dell'Istituto sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli e nella vita della scuola. Condividono con i docenti i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico. Il rapporto con le famiglie è improntato sulla reciproca fiducia e sulla fattiva collaborazione, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione e nelle diverse fasi del percorso scolastico dei propri figli, così come anche nell'assunzione diretta della corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni al rispetto degli impegni assunti. Infatti, la scuola si tiene costantemente in contatto con le famiglie durante il percorso formativo, oltre ai calendarizzati incontri scuola-famiglia, dispone incontri istituzionali dei GLO, GLI, con il personale ASL Neuropsichiatria (psicologa ed assistente sociale), nella convinzione che uno scambio, in alcuni casi quasi quotidiano, non possa che accrescere le possibilità di riuscita del progetto educativo. Pertanto, la famiglia in collaborazione con la scuola concorre all'attuazione delle strategie necessarie per l'inclusione.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'impianto progettuale confluiscono in generale azioni volte a garantire e a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa.

Per l'anno scolastico 2022-23 la scuola ha ricevuto finanziamenti europei per progetti rivolti al recupero delle competenze e della socialità - Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18 maggio 2022. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione (Protocollo di Valutazione d'Istituto).

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni anno sono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Tutte le aule dei tre plessi sono dotate di dispositivi tecnologici. In previsione dell'utilizzo sempre più consistente di una didattica laboratoriale, diventa di importanza prioritaria la valorizzazione di strutture specifiche (LIM, DIGITAL BOARD, laboratori...). Il PNRR ha consentito di completare la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Altre risorse da implementare sono i laboratori musicali, le palestre e i laboratori di scienze e di arte).

Ogni intervento è comunque posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere efficacemente gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- un incremento di risorse umane specializzate per favorire la promozione del successo formativo e per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- un implemento dell'organico di potenziamento a supporto del percorso formativo degli alunni, come previsto dalla Legge 107/15 art. 1, comma 7;
- maggiori occasioni di confronto con il TSMREE dell'ASL di appartenenza RM/3;
- assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale, della creazione di laboratori con software specifici;
- definizione di intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il presente PI triennale trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'idea centrale del progetto consiste nell'individuare e nel condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità del processo educativo è favorita da momenti di raccordo pedagogico e curricolare tra i tre ordini di scuola e le altre Istituzioni scolastiche. La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La formulazione del PEI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Attenzione ad una piena accessibilità agli edifici scolastici da parte degli alunni con disabilità motoria o sensoriale, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole.

Il DPR 503/1996 stabilisce che agli edifici o spazi pubblici esistenti devono essere apportati tutti gli accorgimenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la completa fruibilità dello spazio anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Anche la Legge n.104 del 5 febbraio 1992 sancisce che le persone con disabilità in nessun caso possono essere escluse dal godimento di servizi, prestazioni e opportunità ordinariamente goduti da ogni cittadino.

Per l'edilizia scolastica, in particolare, il riferimento normativo è invece individuabile nella **Legge 118/1971** che, con l'Art. 28, **pone l'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico, in modo da poter così garantire la frequenza scolastica a tutti**. Purtroppo, l'accessibilità agli edifici scolastici dell'I.C. "Nelson Mandela" può definirsi non completa in tutti i plessi scolastici:

- l'edificio della scuola Pizzetti è ubicato lungo la strada in salita che collega via della Pisana con via dei Brusati. Non vi è parcheggio per disabili in nessuno dei due accessi alla scuola. All'ingresso principale della scuola è posta una pedana e all'interno dell'edificio vi è un solo montascale che porta solo a due aule. A tutte le aule si accede tramite una rampa di almeno cinque gradini. Anche ai locali della mensa, alla palestra e al cortile si accede solo tramite scale, di conseguenza il bambino con disabilità è costretto a passare dall'esterno dell'edificio. Non vi è alcun ascensore. Inoltre il bagno dei disabili è solo uno;
- nell'edificio del plesso scuola primaria "A. Celli" manca una scala antincendio;
- nell'edificio del plesso scuola secondaria di I grado "R. Villoresi" mancano facilitatori di accesso alla palestra.

In nessun plesso dell'Istituto Comprensivo vi sono percorsi per alunni con disabilità sensoriale.

Permangono ritardi nelle risposte alle precise e puntuali richieste dell'istituto scolastico rivolte all'Ente proprietario - Municipio XII - RM Capitale.

L'obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia

ambientali che personali.

Proposta di assegnazione di organico funzionale e di sostegno

Per articolare un “progetto globale” che risponda pienamente al bisogno di realizzare interventi precisi che coinvolgano l’eterogeneità degli alunni con BES, necessitano risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

In particolare:

- L’assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L’assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con Disabilità.
- Risorse umane per l’organizzazione e la gestione di laboratori di arte e musica, nonché l’incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzioni di rapporti più incisivi con i gruppi territoriali per l’inclusione (GLIM e GIT) per consulenze e relazioni d’intesa.
- L’assegnazione di educatori dell’assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell’anno scolastico.
- Risorse umane per l’organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l’incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Finanziamenti regionali.
- Costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale.
- Creazione di laboratori con software specifici (ad es. sintetizzatori vocali)
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 13/06/2024

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CANOSA
Firma autografata sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D.Lgs 39/1993 art.3 c.25